

Lettera a cuore aperto ... Cari Amici e Sostenitori,

doverosamente vi scrivo questa lettera perché oggi siamo arrivati ad un bivio cruciale del nostro percorso.

In tutti questi anni, insieme a Voi, abbiamo portato a termine tanti Progetti, grazie al vostro sostegno tanti bambini ospitati nell'Istituto Padre Alceste Piergiovanni a Quinta de Tilcoco hanno potuto vedere soddisfatte le loro esigenze di base, hanno potuto ricevere assistenza medica e psicologica, svolgere attività utili alla loro crescita e sentirsi meno soli. Molti, superate le difficoltà per cui erano stati portati in Istituto, sono tornati presso le loro famiglie, altri sono stati adottati trovando l'affetto e l'amore di una mamma e di un papà italiani.

Senza di Voi, senza la vostra generosità, tutto questo non sarebbe stato possibile.

Purtroppo in questi giorni abbiamo ricevuto la triste notizia che a partire dal 1 gennaio 2018 l'Istituto di Quinta non sarà più un Centro di Accoglienza per bambini soli o in difficoltà ma verrà trasformato in una Scuola pubblica. La mancanza di risorse, le insufficienti sovvenzioni statali e una politica del governo tesa a ridurre gli istituti sono i motivi principali che hanno portato a questa decisione.

Come potete immaginare abbiamo accolto la notizia con sgomento, Quinta per noi è da sempre un punto di riferimento, moltissime delle nostre famiglie adottive (me compreso) hanno adottato lì i propri figli. I nostri ragazzi, ormai adulti, hanno passato la loro infanzia in quella "casa", la loro prima "casa", in attesa di una famiglia che li amasse. A quell'istituto Padre Alceste ha donato la sua vita.

Purtroppo le cose sono cambiate.

Per i bambini che state sostenendo sarà trovata naturalmente la migliore sistemazione in altri Istituti, ma noi non saremo più nelle condizioni di seguirli e per questo **vi invito a sospendere il vostro contributo mensile.**

Noi naturalmente continueremo il nostro impegno nell'aiutare bambini cileni di altri Hogar e bambini di altre nazionalità. E' partito proprio in questi giorni il Progetto Etiopia volto ad aiutare i bambini di un Paese tra i più poveri del mondo. Padre Alceste diceva che i bambini non hanno né colore né nazionalità quando sono soli e abbandonati. Diceva che un bambino in difficoltà va aiutato sempre, non solo a Quinta, ma ovunque si trovi.

Spero quindi che vorrete continuare quest'opera con noi, il nostro sito e il Notiziario vi terranno aggiornati sulle iniziative che intraprenderemo. Io stesso sono a vostra disposizione per qualsiasi chiarimento o informazione.

Vi ringrazio tanto per la vostra attenzione e comprensione, per quello che avete fatto e farete per noi. Grazie di cuore a tutti Voi.

Roma 18/12/17